



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AGROPOLI SAN MARCO

C.F. 90021830659 - C.M. SAIC8A4009 - tel 0974823951

- Via Verga - 84043 - AGROPOLI (SA)

Tel. 0974823951 Sito-web: <http://www.icagropolisanmarco.edu.it>

Email - saic8a4009@istruzione.it - pec saic8a4009@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -AGROPOLI

Prot. 0007226 del 04/10/2021

04 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Agli Atti

All'Albo/Sito web

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 - art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 297 del 1994, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione";

VISTO l'art. 21 della legge n. 59 del 1997;

VISTO l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, come novellato dal comma 14 della Legge n. 107/2015;

VISTO il DPR n. 89 del 2009 recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione";

VISTO il DPR n. 80 del 2013;

VISTA l'Agenda 2030 ONU sullo Sviluppo sostenibile;

VISTA la C. M. n. 1143 del 17 maggio 2018;

VISTA la Legge n. 107 del 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i successivi decreti legislativi attuativi nn. 60, 62 e 66 del 7 aprile 2017;

VISTE le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione del 7 agosto 2020, n. 89, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) "... da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero modalità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica";

VISTE Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Allegato A al DM n. 35 del 22/06/2020, per la revisione dei curricoli d'Istituto al fine di sviluppare "la Conoscenza, la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2, comma 1 della Legge n.92/2019);

VISTA l'Ordinanza Ministeriale del 04 Dicembre 2020 n. 172 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e Linee Guida Allegate;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 06 Agosto 2021, n. 257, "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";

TENUTO CONTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2019/22, del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM);

PREMESSO CHE

- l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dalla Legge n. 107 del 2015, comma 14 punto 4, affidando al Dirigente Scolastico la definizione degli "indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione";
- la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto;
- le Istituzioni Scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e che detto Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (Legge n. 107/2015, comma 12);

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, come previsto dalla nota MI prot. n. 21627 del 14.09.2021, con oggetto: *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola entro la data di inizio della fase delle iscrizioni;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate con D.M. n. 254 del 16 novembre 2012;
- dei risultati del processo di autovalutazione d'Istituto riportati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento inseriti nel PdM;
- della presenza e della partecipazione alle attività della scuola degli Enti Locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA

il seguente ATTO D'INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ed è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica: l'organizzazione, il curricolo, l'impostazione metodologico-didattica, le iniziative di arricchimento formativo, gli interventi a favore del processo d'inclusione degli alunni, la collaborazione con il territorio, la valutazione, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane e la formazione. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi e garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Il PTOF 2022-2025 sarà, quindi, orientato a innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e a sostenere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015. Si terrà conto, in particolare, delle Priorità e dei Traguardi, delle Aree e degli Obiettivi di processo indicati nel RAV, che per facilità di lettura si riportano di seguito:

| AREA DI PROCESSO | PRIORITÀ | TRAGUARDO | OBIETTIVI DI PROCESSO |
|--|---|--|--|
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | <p>1. Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.</p> <p>2. Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.</p> | <p>1. Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Diminuire la percentuale di studenti che si collocano tra le fasce più basse.</p> <p>2. Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.</p> | <p>1. <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i> Potenziare una valutazione formativa nella scuola primaria che tenga conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, in linea con quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020.</p> <p>2. <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i> Promuovere la formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento/apprendimento per innalzare la qualità dei risultati scolastici.</p> <p>3. <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i> Promuovere percorsi formativi su: l'utilizzo delle piattaforme per la didattica digitale integrata, modelli inclusivi per la DDI, gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.</p> <p>1. <i>Ambiente di apprendimento</i> Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali</p> |

| | | | |
|----------------------------------|--|--|--|
| | | | <p>2. <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i></p> <p>Potenziare la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi concretizzandola nella progettazione di attività condivise.</p> |
| <p>Competenze Chiave Europee</p> | <p>Elaborare una progettazione per competenze trasversali definendo gli strumenti per la loro rilevazione.</p> | <p>Promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze europee.</p> | <p>1. <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i></p> <p>Progettare un curricolo trasversale di educazione civica che tenga conto del processo di sviluppo formativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado</p> |

Affinché il documento diventi uno strumento di lavoro orientato alla valorizzazione delle risorse presenti, al successo formativo degli alunni e alla creazione di legami con il territorio sono necessari:

- il coinvolgimento e la collaborazione di tutti coloro che operano nella scuola;
- il benessere organizzativo;
- il clima relazionale positivo;
- la condivisione delle mete;
- la partecipazione attiva e costante dell'intera comunità scolastica a tutte le attività previste nel Piano;
- la trasparenza delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti;
- la progettazione educativo-didattica finalizzata al miglioramento costante dei livelli di apprendimento degli alunni;
- l'interazione e la collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti sul territorio;
- la comunicazione efficace all'interno e all'esterno della scuola.

Altro obiettivo fondamentale per il successo organizzativo e progettuale è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo a una gestione individualistica dell'insegnamento. Ciò richiede un lavoro di condivisione e partecipazione all'elaborazione del curricolo d'Istituto, un esercizio concreto dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi e dei dipartimenti, una condivisione delle buone pratiche, ma anche un arricchimento delle competenze professionali attraverso la formazione e l'aggiornamento continui.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa seguendo le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà includere le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ma anche della missione e visione condivise e dichiarate nei Piani precedenti e del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Diventa imprescindibile:

1. migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'Istituto, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo alunno);
2. strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) nonché ai Profili di Competenza;
3. progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curricolo verticale d'Istituto;
4. potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese a cominciare dalla scuola dell'infanzia;
5. ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curriculari ed extracurriculari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche iniziali, in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;
6. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e

- didattica;
7. prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;
 8. promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dal D. lgs. 66/2017;
 9. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o adeguamento dei percorsi didattici ed educativi messi in atto in coerenza con le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi;
 10. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
 11. potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
 12. migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;
 13. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
 14. migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;
 15. implementare il Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;
 16. incrementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 17. accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, anche sviluppando e attivando i Patti Educativi di comunità ai sensi del D. M. n. 257 del 06/08/2021;
 18. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
 19. sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

L'Offerta Formativa sarà monitorata annualmente ed, eventualmente, rivista entro il 31 ottobre di ogni anno sulla base delle esigenze sopravvenute e dei risultati conseguiti.

Il Piano dovrà includere:

- l'analisi del contesto (caratteristiche, risorse, esigenze);
- l'Offerta Formativa: curriculum verticale; personalizzazione sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; attività progettuali curriculari ed extracurriculari compresi i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche; partecipazione ad attività e progetti proposti da Enti e Istituzioni esterni;
- eventuale modifica del curriculum delle discipline nel limite del 20%;
- quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al c. 7, lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-l-m-n-p-q-r-s;
- le iniziative di formazione per gli alunni, L. 107/2015 c. 16, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso, c. 10 della stessa legge;
- le iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, L. n. 107/2015 c. 29;
- la costante promozione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente e dal D. lgs. 66/2017;
- le strategie relative all'inclusione degli alunni stranieri;
- le azioni volte a potenziare l'accoglienza e l'inclusione di alunni con particolari "fragilità" (disabilità, BES);
- le azioni specifiche per alunni adottati, secondo quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del 18 dicembre 2014;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al c. 58 della L. n. 107/2015);
- l'elaborazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI);
- i progetti e le attività per le quali si utilizzerà l'organico di potenziamento;
- la valutazione degli apprendimenti, intesa come momento di conoscenza per migliorare gli aspetti organizzativi e progettuali della scuola e gli interventi educativi e didattici;
- la descrizione dei rapporti con il territorio e con le altre scuole finalizzati alla cooperazione e alla condivisione delle risorse;
- la partecipazione alle iniziative del Programma Operativo Nazionale;
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU sullo Sviluppo sostenibile;

- l'aggiornamento del curriculum di Istituto con l'insegnamento dell'educazione civica, tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche:
1 COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2 SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE;
- le scelte di gestione e di organizzazione orientate all'ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti delle figure intermedie (organigramma);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA, L. 107/2015 c. 12;
- la definizione delle risorse occorrenti per la realizzazione del Piano;
- i Regolamenti.

Il Piano dovrà esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- le priorità e gli obiettivi di processo del RAV;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, L. n. 107/2015 c. 14 lettera a);
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, L. n. 107/2015 c. 14 lettera b);
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- il Piano di Miglioramento riferito al RAV;
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

L'Atto di Indirizzo fa riferimento ai commi dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 che richiamano e disciplinano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che indicano le priorità ineludibili. Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente documento e della legge di riferimento (L. n. 107/2015) in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Carmela Maria VERRELLI

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)